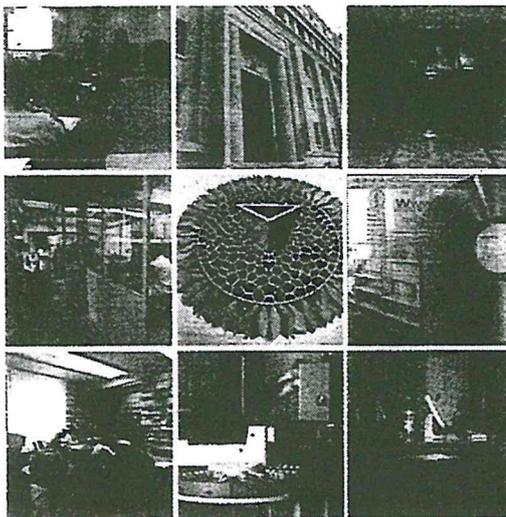




40-41

ISTISAN Congressi

06/C1



ISSN 0393-5620

**XIV Congresso Nazionale
della Società Italiana di Tossicologia**

Istituto Superiore di Sanità
Roma, 6-9 febbraio 2006



RIASSUNTI

A cura di M.F. Cometa,
E. Di Consiglio, S. Gemma,
L. Parisi, M.T. Volpe

www.iss.it

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

**XIV Congresso Nazionale
della Società Italiana di Tossicologia**

Istituto Superiore di Sanità
Roma, 6-9 febbraio 2006

RIASSUNTI

A cura di
Maria Francesca Cometa¹, Emma Di Consiglio²,
Simonetta Gemma², Laura Parisi¹, Maria Teresa Volpe¹

¹*Dipartimento del Farmaco*

²*Dipartimento di Ambiente e Connessa Prevenzione Primaria*

ISSN 0393-5620
ISTISAN Congressi
06/C1

Istituto Superiore di Sanità

XIV Congresso Nazionale della Società Italiana di Tossicologia. Istituto Superiore di Sanità. Roma, 6-9 febbraio 2006. Riassunti.

A cura di Maria Francesca Cometa, Emma Di Consiglio, Simonetta Gemma, Laura Parisi, Maria Teresa Volpe

2006, xxiv, 293 p. ISTISAN Congressi 06/C1 (In Italiano e in Inglese)

La tossicologia rappresenta una disciplina che si occupa degli effetti dannosi esercitati da agenti biologici, chimici e fisici, su tutti gli esseri viventi. La ricerca e lo studio delle sostanze potenzialmente pericolose contribuisce alla risoluzione di problemi connessi alla sicurezza del loro uso per l'uomo e l'ambiente. Scopo del Congresso è di fornire informazioni sui più recenti orientamenti della ricerca ed aggiornamenti normativi sulla valutazione del rischio per l'uomo e l'ambiente derivato dall'impiego di prodotti chimici industriali, farmaci, additivi, inquinanti ambientali e pesticidi. Il programma scientifico includerà letture magistrali, sessioni plenarie e parallele, comunicazioni orali, poster e tavole rotonde. E' previsto inoltre un Corso di aggiornamento su cocaina, ecstasy e amfetamine 2006: "La presa in carico del paziente intossicato" (Corso ECM n. 4114 - 224299).

Parole chiave: Tossicologia, Ambiente. Sviluppo di nuove molecole, Linee Guida

Istituto Superiore di Sanità

XIV National Meeting of the Italian Society of Toxicology. Istituto Superiore di Sanità. Rome, 6-9 February 2006. Abstract book.

Edited by Maria Francesca Cometa, Emma Di Consiglio, Simonetta Gemma, Laura Parisi, Maria Teresa Volpe

2006, xxiv, 293 p. ISTISAN Congressi 06/C1 (In Italian and English)

Toxicology studies the damaging effects exercised by biological, chemical and physical agents on all the living beings. The search and the study of potentially dangerous substances contribute to the solution of problems connected to the safety of their use for the man and the environment. Purpose of the Meeting is to give information about the most recent trends of the research and normative updates on the risk assessment for the man and the environment due to industrial chemical products, drugs, additives, polluting and pesticides. The scientific program includes magistral readings, plenary and parallel sessions, oral communications, poster and round tables. Besides a course is foreseen on cocaine, ecstasy and amfetamine 2006: "The taking in load of the poisoned patient" (Corso ECM no. 4114 - 224299).

Key words: Toxicology, Environment, New molecules development, Guidelines

Per informazioni su questo documento scrivere a: cometa@iss.it

Il rapporto è disponibile online sul sito di questo Istituto: www.iss.it

Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità e Direttore responsabile: *Enrico Garaci*
Registro della Stampa - Tribunale di Roma n. 131/88 del 1° marzo 1988

Redazione: *Paola De Castro, Egiziana Colletta e Patrizia Mochi*

La responsabilità dei dati scientifici e tecnici è dei singoli autori.

© 2005 Istituto Superiore di Sanità (Viale Regina Elena, 299 - 00161 Roma)

Il Cong

Diparti
Diparti
Società

Preside
Annarit
Emanuc

Comita
Giorgio
Orazio (C
Amelia
Corrado
Luciana
Carlo Lc
Paolo Pr
Patrizia

Segreteri
M.F. Co
E. Di Co

S. Gemm

Segreteri
F. Magn
S. Fortun
P. Lorenz
M.T. Vol
P. Campe

Segreteri
SITOX
Viale Abr
20131 Mi
Tel 02 29
Fax 02 29
E-mail: si

eriere di Sanità.

aura Parisi, Maria

esercitati da agenti
lio delle sostanze
sicurezza del loro
ni sui più recenti
chio per l'uomo e
dditivi, inquinanti
essioni plenarie e
o di aggiornamento
o" (Corso ECM n.

: di Sanità. Rome,

.aura Parisi, Maria

nd physical agents,
es contribute to the
onment. Purpose of
rch and normative
chemical products.
il readings, plenary
urse is foreseen on
t" (Corso ECM no.

Il Congresso è stato organizzato da:

Dipartimento del Farmaco, Istituto Superiore di Sanità (ISS)
Dipartimento di Ambiente e Connessa Prevenzione Primaria, Istituto Superiore di Sanità (ISS)
Società Italiana di Tossicologia (SITOX)

Presidenti

Annarita Meneguz
Emanuela Testai

Comitato Scientifico

Giorgio Cantelli Forti	Enzo Chiesara
Orazio Cantoni	Lucio Guido Costa
Amelia Filippelli	Maria Enrica Fracasso
Corrado L. Galli	Erminio Giavini
Luciana Gramiccioni	Patrizia Hrelia
Carlo Locatelli	Marina Marinovich
Paolo Preziosi	Sergio Raimondo
Patrizia Restani	Stefano Vella

Segreteria Scientifica

M.F. Cometa	Dipartimento del Farmaco, ISS (cometa@iss.it)
E. Di Consiglio	Dipartimento di Ambiente e Connessa Prevenzione Primaria, ISS (emmado@iss.it)
S. Gemma	Dipartimento di Ambiente e Connessa Prevenzione Primaria, ISS (sgemma@iss.it)

Segreteria Tecnica

F. Magnani	Dipartimento del Farmaco, ISS
S. Fortuna	Dipartimento del Farmaco, ISS
P. Lorenzini	Dipartimento del Farmaco, ISS
M.T. Volpe	Dipartimento del Farmaco, ISS
P. Campagna	Dipartimento del Farmaco, ISS (campagna@iss.it)

Segreteria Organizzativa Iscrizioni al Congresso

SITOX
Viale Abruzzi 32
20131 Milano
Tel 02 29520311
Fax 02 29520179/700590939
E-mail: sitox@sigr.it

P12. OCRATOSSINA A NELLA FILIERA VITIVINICOLA: VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO

Grippi F.¹, Crosta L.¹, Aiello G.¹, Curione A.¹, D'Amico R.¹, Oliveri F.¹, Schiavo M.R.², Tolomeo M.², Gebbia N.¹

¹Consorzio di Ricerca sul Rischio Biologico in Agricoltura, Palermo; ²Divisione di Ematologia, Policlinico, Università degli Studi di Palermo; ³Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia, Palermo

Le micotossine sono prodotti del metabolismo secondario di funghi o muffe. La contaminazione da micotossine è influenzata non solo dalle condizioni climatiche e geografiche, ma anche e principalmente dalle modalità di coltivazione e di conservazione delle derrate, tenendo anche in considerazione che alcuni alimenti sono più suscettibili di altri alla crescita fungina. Sono sostanze tossiche per la salute umana che possono agire a livello dei vari sistemi e apparati (epatico, renale, neurologico, gastrointestinale, ematopoietico, riproduttivo, immunologico) e possono avere azioni genotossiche, cancerogene e teratogene. Tra le micotossine riveste una fondamentale importanza per la sua elevata diffusione e rilevanza tossicologica l'Ocratossina A (OTA), prodotta da funghi del genere *Aspergillus* e *Penicillium*, in particolare *A. ochraceus* e *P. verrucosum*. L'OTA ha azione nefrotossica, teratogena, immunosoppressiva e cancerogena. L'OTA è largamente diffusa in un gran numero di matrici alimentari (cereali, legumi, semi di cacao e di caffè, birra). Anche le uve e i suoi derivati sono considerati prodotti a rischio di contaminazione in quanto i miceti presenti nel terreno, possono trovarsi sui grappoli già nella fase fenologica dell'allegagione. Le condizioni ambientali, umidità e alte temperature, giocano un ruolo di primaria importanza nel determinarne la presenza. Con un nuovo Regolamento (123/2005 del 26 gennaio scorso) la Commissione Europea ha fissato la concentrazione massima ammissibile di ocratossina A nel vino, nel mosto e nel succo d'uva in 2 microgrammi/Kg. Superato tale limite, dall'aprile del 2006, questi prodotti non potranno essere commercializzati. Scopo del presente studio è stato il monitoraggio del rischio da OTA nella Regione Siciliana che, per le sue condizioni pedo-climatiche viene considerata una regione a rischio. In una prima fase è stata effettuata la valutazione dell'eventuale presenza di OTA nei vini siciliani, liquorosi (moscato, passito, malvasia etc) e non (Nero d'Avola, Merlot, Nerello Mascalese, Perricone, Cabernet Sauvignon, Syrah, Chardonnay, Inzolia, Grillo, Grecanico, etc). Sono stati analizzati circa 350 campioni provenienti da diverse annate di produzione (2002, 2003, 2004). Il dosaggio è stato effettuato tramite HPLC con rivelazione fluorimetrica secondo la tecnica di Brera et al. Poiché anche minime quantità possono derivare da una contaminazione dell'uva stessa, la seconda fase del nostro studio ha previsto una valutazione delle concentrazioni di OTA lungo la filiera vitivinicola uva - vino, al fine di identificare le tecniche e le misure agronomiche ed enologiche, che possano influenzarne il contenuto.

La ricerca è stata finanziata dall'Assessorato Agricoltura e Foreste della Regione Siciliana